

Torino, 14 Giugno 1901.

Carissimi Confratelli,

Unitamente alla presente invio gli schemi o punti delle materie, che, a Dio piacendo, saranno trattati nel IX Capitolo Generale p. v. presso alla tomba del nostro non mai abbastanza compianto Padre D. Bosco. Vedrete dalla lettura di essi che la prima sessione sarà esclusivamente destinata a comunicazioni d'importanza, che intende fare il nostro Ven.mo Superiore e per cui parve bene fosse riservata una seduta preliminare ad hoc. Pengono quindi tre punti, rimasti sospesi nel Capitolo Generale precedente e che chiedono una soluzione possibilmente definitiva. Il 5º riguarda l'esame e la discussione delle varie proposte, che o già fatte meritassero di essere riprese in considerazione per essere efficacemente attuate, o che nuove offrissero mezzo di conoscere sempre meglio lo stato delle cose nostre, eliminare inconvenienti o abusi che potessero essersi introdotti, e giovarne al perfezionamento nostro individuale e a quello della nostra Pia Società. Gli ultimi due infine mirano, l'uno a coordinare convenientemente quel che fu già discusso e deliberato nei Capitoli precedenti; l'altro a riandare con particolar attenzione (ciò che non si farà mai troppo) le nostre Regole e vedere quel che fosse ancora da compiere per renderne più efficace, più piena, più universale l'osservanza. Vedrete anche che ad ogni schema va allegato il cognome e nome non di tutti i membri delle singole Commissioni, ma soltanto dei principali fra di essi; ed ecco il perchè. Alcuni lamentarono in passato di essere addetti all'una piuttosto che all'altra Commissione, esprimendo il desiderio di poter intervenire liberamente a questa o a quell'adunanza di sezione, a seconda delle individuali tendenze e propensioni. Altri erano dolenti che aggregati ad una determinata Commis-

sione non potessero prender parte a' lavori di altre, data soprattutto la circostanza dell'adunarsi contemporaneamente delle varie sezioni. A questo si aggiunga che il numero ogni di crescente delle nostre Case e il conseguente moltiplicarsi di Direttori deve condurre necessariamente a poco a poco ad esclusioni od eliminazioni, ciò che si vorrebbe poter regolarizzare. Per queste ragioni adunque parco più opportuno, come dissi più sopra, determinare per cgni Commissione soltanto il Presidente e il Relatore con un Aggiunto per collaborazione od eventuale supplenza, facendo facoltà a tutti i Direttori di prender parte a quelle adunanze di sezioni, che più loro gradino, anche a tutte, ove lo desiderino. La stessa facoltà è pur fatta a quei soci professi perpetui, che bramassero essere presenti ad adunanze parziali o generali, in cui si discutano materie di loro particolare competenza, ma solo a titolo di Consulenti e previo avvis al Regolatore. E perchè questo si possa effettuare comodamente e le adunanze generali abbiano ad essere meno affrettate e meno disturbate, le Sezioni o Commissioni si raduneranno, due sole per giorno ed in ore distinte, durante gli Esercizi Spirituali dei Direttori che precederanno il Capitolo Generale. Come poi Presidente e Relatore han bisogno di poter presentare alle adunanze delle rispettive Commissioni qualche cosa di concreto, che formi materia di discussione, e non è poco il tempo che si richiede per leggere, ordinare, trascrivere le risposte ed osservazioni, che nel vostro zelo avrete la bontà d'inviare, così raccomando caldamente che, appena ricevuta la presente con gli allegati schemi, ne date tosto copia ai singoli membri dei Capitoli particolari ed anche a quegli altri professi perpetui, che ne avessero desiderio, con viva istanza di leggere, esaminare e spedire al sottoscritto con la maggior sollecitudine tutto quello che paresse a maggior gloria di Dio e a vantaggio della nostra Pia Società. Credo infine opportuno, per dover mio e per norma e tranquillità di ognuno, di ripetere quel che già scrissi nell'occasione del Capitolo Generale precedente, cioè che delle risposte pervenute al Regolatore fa egli stesso lo spoglio, volta per volta, sottopone al Sig. D. Rua quelle che hanno un carattere riservato e lascia precura in via confidenziale la trascrizione delle proposte presentabili alle Commissioni, che ne dovranno trattare, omettendo il nome del proponente e conservando con segretezza gli originali, che poi, terminato il Capitolo, vengono distrutti.

Il S. Cuore di Gesù, a cui ci siamo consacrati sull'esordire di questo secolo, e Maria SS. Ausiliatrice, nostra tenerissima Madre e potente patrona, facciano sì che il 1º Capitolo Generale del secolo XX abbia a riuscire copioso di frutti per noi e per la Pia Società Salesiana, che al nostro indimenticabile Don Bosco costò tante fatiche, tante pene e tanti dolori.

Mi è cara intanto l'occasione di raccomandarmi alle vostre preghiere e professarmi

Postro aff.mo Confratello

Sac. Francesco Cerruti.



SCHEMI DELLE MATERIE DA TRATTARSI

NEL IX CAPITOLO GENERALE

DELLA PIA SOCIETÀ SALESIANA

(VALSALICE, 1-5 SETTEMBRE 1901)

1º. Comunicazioni del Rettor Maggiore.

2º. Il VII Capitolo Generale deferiva al Rettor Maggiore la compilazione di un regolamento intorno alle relazioni fra l'Ispettore e il Direttore nelle case ispettoriali da presentarsi per l'approvazione definitiva al Capitolo Generale VIII. — Questo ne propose la sospensiva con raccomandazione che articoli e modificazioni proposte fossero anzitutto esaminate da apposita Commissione, composta di Ispettori e Direttori di case Ispettoriali, che poi ne riferirebbe al IX Capitolo Generale per una soluzione definitiva.

COMMISSIONE

Presidente: Sac. DURANDO CELESTINO
Relatore: » VERONESI MOSÈ
» agg. » SCAPPINI GIUSEPPE.

RISPOSTE ED OSSERVAZIONI

3º. Il Capitolo Generale V faceva voti che quanto prima si potessero avere, così per la filosofia come per la teologia, testi compilati da' nostri Confratelli e adatti ai bisogni dei nostri chierici. — A questi voti fu provveduto coi testi Varvello e Conelli per la filosofia, e si va provvedendo da qualche anno per la teologia coi testi Paglia, Piscetta e Munerati. — Or si domanda se, quanto alla teologia, l'esperimento fino ad ora fatto e il bisogno ogni dì più sentito di maggior uniformità in un punto di tanta importanza permettano di surrogare in via definitiva all'Hurter e al Delvecchio, adottati dal VI Capitolo Generale, i testi dei nostri confratelli.

RISPOSTE ED OSSERVAZIONI

COMMISSIONE

Presidente: Sac. ALBERA PAOLO
Relatore: » MARENCO GIOVANNI
» agg. » COGLIOLO PIETRO.

4º. Nuovo regolamento de' Noviziati
e Studentati; osservazioni e proposte.
— Se ne manderà in tempo una copia
poligrafata per esame.

RISPOSTE ED OSSERVAZIONI

COMMISSIONE

Presidente: Sac. FRANCESIA GIO. BATT.
Relatore: » BARBERIS GIULIO
» agg. » PICCOLLO FRANCESCO.

5° Quali fra le varie proposte, non ancora attuate, dei due Capitoli Generali precedenti meritino di essere riprese in particolar considerazione, e quali parrebbe doversi aggiungere a vantaggio della nostra Pia Società.

RISPOSTE ED OSSERVAZIONI

COMMISSIONE

Presidente: Sac. BERTELLO GIUSEPPE
Relatore: » MONATERI GIUSEPPE
» agg. » AIME ANTONIO.



6°. È desiderio comune che le Deliberazioni dei Capitoli Generali VII e VIII siano riunite in un testo unico insieme con quelle dei Capitoli precedenti. Or con quali norme e con quale criterio si dovrà fare questo lavoro?

COMMISSIONE

Presidente: Sac. ROCCA LUIGI

Relatore: » BOLOGNA GIUSEPPE

» agg. » OERTI ERNESTO.

RISPOSTE ED OSSERVAZIONI

7º. Quali siano i punti delle Regole o Costituzioni che paiono, generalmente, meno osservati, e quali rimedii si propongono per una maggiore e più larga osservanza, e per prevenire in tempo le defezioni, che talvolta lamentiamo.

RISPOSTE ED OSSERVAZIONI

COMMISSIONE

Presidente: Sac. RINALDI FILIPPO
Relatore: » PERROT PIETRO
» agg. » BUSSI LUIGI.

Data

(1) FIRMA DEL PROONENTE.

(*) La firma non è obbligatoria. Chi per ragionevole motivo amasse conservar l'incognito, può farlo liberamente.